

ANNO LXXXI - N. 39 - 25 SETTEMBRE 2011

2 EURO (IN ITALIA)

# FAMIGLIA CRISTIAN

IL SETTIMANALE DI TUTTA LA FAMIGLIA - [www.famiglia.it](http://www.famiglia.it)

[alta.sullavita.com](http://alta.sullavita.com)

**DOSSIER  
ECONOMIA**  
*Dizionario  
della crisi*

**Contro  
la Manovra**  
Le famiglie  
si ribellano

**CLAUDIO  
BAGLIONI**

*Per Lampedusa  
per gli immigrati*

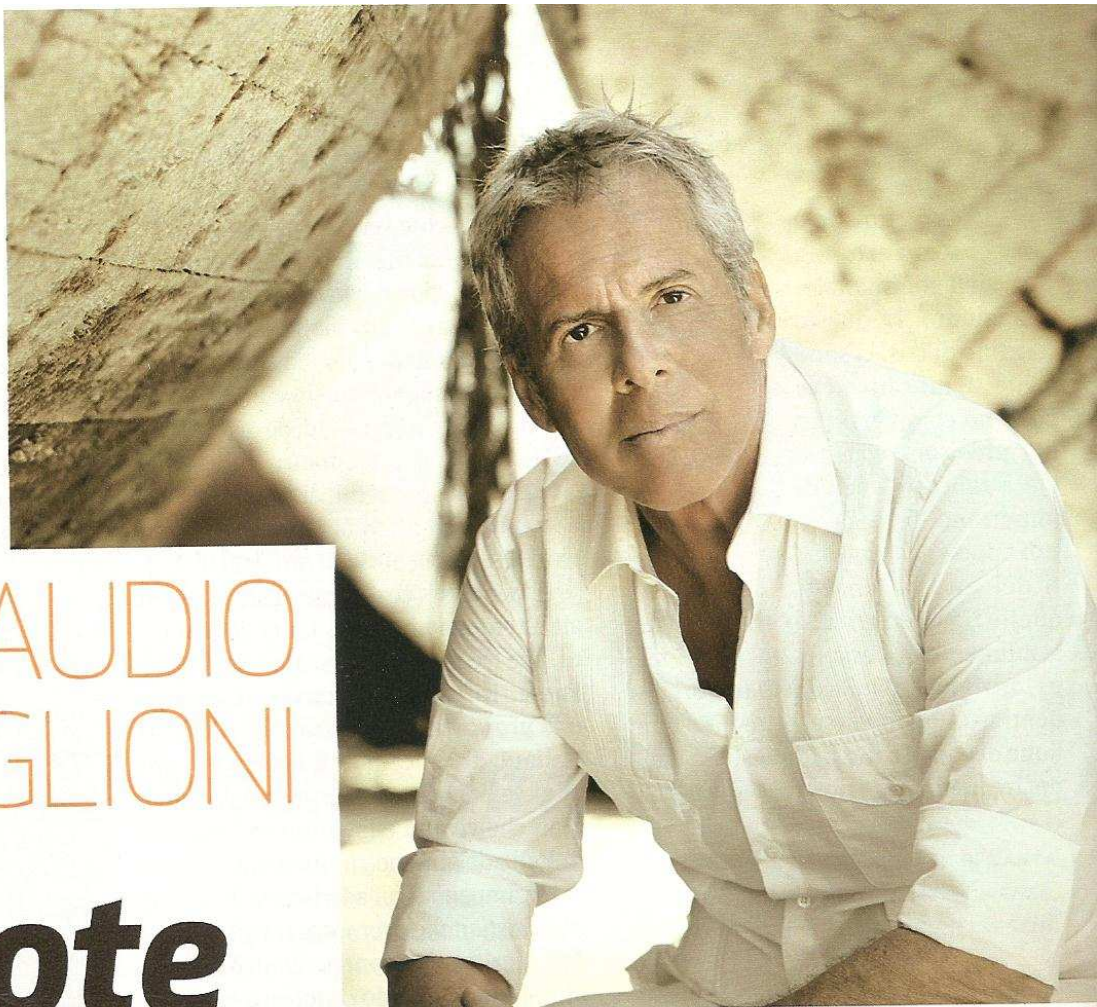
**Le note  
dell'accoglienza**



Australia A\$ 3,5 - Austria € 4,00 - Belgio € 3,10 - Canada C\$ 7,75 - Francia € 3,10 - Germania € 3,10 - Gran Bretagna £ 2,70 - Lussemburgo € 3,10 - Malta € 2,90 - Portogallo € 3,70 - Spagna € 2,90 - Svizzera-Canton Ticino Fr. 5,50 - P.L. SPAS A.P. D.L. 353/2003-L-27/02/04 N. 46-art.1 c.1 DCB/CN



CLAUDIO BAGLIONI, 60 ANNI.  
NELLA SUA LUNGA CARRIERA  
HA PUBBLICATO 25 ALBUM.



CLAUDIO  
BAGLIONI

# Le note dell'accoglienza

Gli sbarchi, gli immigrati, il dramma, la Chiesa, Berlusconi e Maroni.

Il cantautore parla del suo rapporto con l'isola di Lampedusa, dove si svolgerà l'ultima edizione del concerto O'Scià.

DI ROBERTO ZICHITTELLA  
[saltasullavita.com](http://saltasullavita.com)

**C**laudio Baglioni ritorna a Lampedusa con O'Scià. Quest'anno la manifestazione nata nel 2003 non si sarebbe più dovuta svolgere, ma questa primavera, dopo l'emergenza umanitaria provocata dagli sbarchi di migliaia di persone provenienti dalle coste tunisine, Baglioni ha compreso che Lampedusa non poteva essere lasciata sola. Così dal 27 settembre al 1° ottobre O'Scià ritorna per sollecitare l'attenzione sul tema dell'integrazione e del dialogo fra le diverse culture. «Torniamo con la nostra proposta, anche se poi le soluzioni vere dovrebbe trovarle la politica. Ma nel caso di Lampedusa sembra che si ragioni solo in termini di risposta all'emergenza, anche se questa storia va avanti da vent'anni», ci dice il cantante nel suo ufficio romano.

– Che ne pensa di Berlusconi a Lampedusa, coi suoi progetti di casinò e campi da golf?

«Sono dichiarazioni un po' bizzarre che rientrano nel personaggio, parole dette "a braccio" sull'onda dell'emozione. Devo dire che comunque gli isolani sono stati molto contenti di vedere il premier Silvio Berlusconi fra loro. È il capo del Governo, quindi una persona che può prendere davvero decisioni importanti per l'isola».

– Quali sono i suoi rapporti con il ministro Roberto Maroni?

«Ho sempre detto scherzosamente che Maroni, in quanto musicista, sia pure nel tempo libero, non può essere un uomo cattivo. Charamente ha tenuto un atteggiamento ben preciso, abbastanza forte, in linea con il suo



partito. L'anno scorso ci siamo visti due o tre volte e maturò anche l'idea di esportare in alcuni Paesi maghrebini un'iniziativa come O'Scià. Gli dissi anche che se voleva avremmo potuto suonare insieme».

– L'Europa poteva fare di più durante l'emergenza?

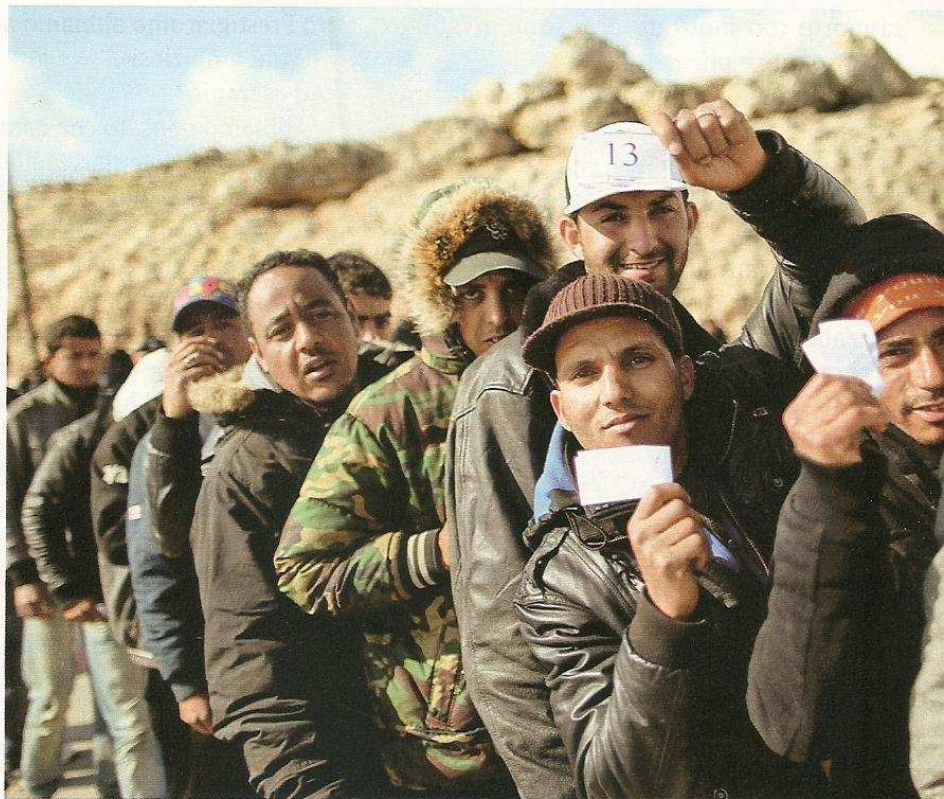
«Certo, però non mi pare che anche l'Italia abbia fatto molto per gli altri Paesi in caso di necessità. C'è stato un deficit generale di intervento in mancanza di una politica europea su questi temi dell'integrazione. Purtroppo vedo intorno una politica senza molti ideali, che vola basso, gestita più da politici che da politici».

– Spesso si è fatta sentire solo la voce della Chiesa, è d'accordo?

«Sì, a Lampedusa e più in generale per l'accoglienza degli stranieri la Chiesa ha fatto tanto e lo fa ancora con molta forza. Anche per questo abbiamo dato un premio al parroco di Lampedusa, don Stefano Nástasi».

– Lo scorso dicembre ha fatto un concerto in un teatro del Cairo, poche settimane prima dello scoppio della rivolta contro Mubarak che ha portato alla sua destituzione. Si avvertiva che stava per succedere qualcosa?

«Durante la conferenza stampa si percepiva una tensione sotterranea. Se ripenso alle sensazioni di quei giorni si avvertiva che sotto la cenere si stava accendendo qualcosa. Ma già due anni e mezzo fa, in Libia, saltò il progetto di fare un paio di concerti. Uno era anche previsto nella famosa piazza Verde,



SOPRA: LO SBARCO DI IMMIGRATI A LAMPEDUSA. SOTTO, A SINISTRA: IL PARROCO DELL'ISOLA DON STEFANO NASTASI.

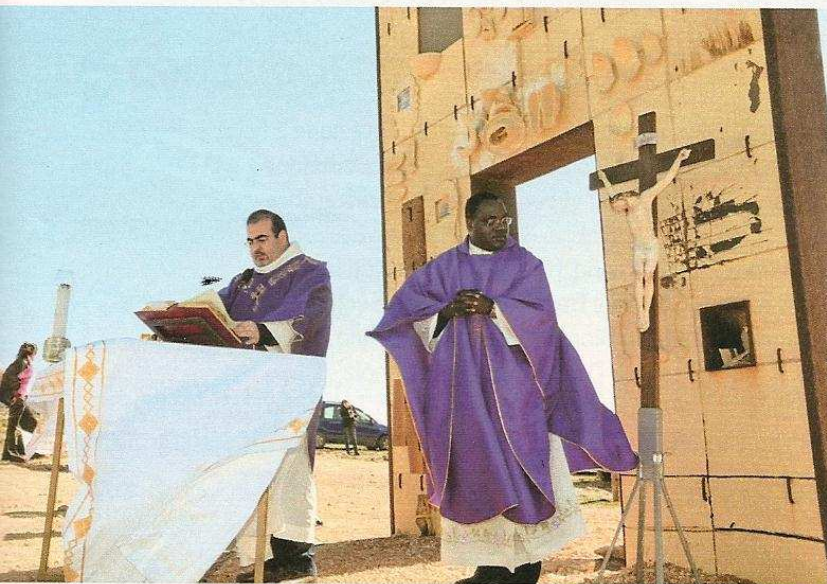
teatro dei comizi di Gheddafi. C'era l'idea di realizzare una diretta televisiva ma ci dissero che era meglio lasciar perdere per il timore di contestazioni».

– Ricorda un momento magico fra quelli visuti nelle varie edizioni di O'Scià?

«Sì, ricordo la terza sera della seconda edizione. Si scatenò un acquazzone e durante le prove ci rifugiammo sotto un tendone. Stavo insieme a Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, Irene Grandi, Nek e altri. Presi dalla situazione cominciammo a cantare canzoni in cui si parlava di pioggia passandoci la chitarra. Poi, al momento del concerto ci portarono anche un pianoforte. Andammo avanti per due ore con un pianoforte, la chitarra e le nostre voci. Cantammo qualsiasi cosa. Ci siamo divertiti come dei ragazzini».

– I rapporti fra voi artisti sono sempre così sereni come quando vi si vede sul palco?

«L'esperienza di O'Scià mi ha aiutato a far cadere anche dei pregiudizi, che magari avevo nei confronti di alcuni colleghi. Ho imparato che la gentilezza appartiene a molte più persone di quelle che pensi. Io stesso, nel







rapporto con molti di loro, sono diventato più paziente e più estroverso».

– Quali sono le principali qualità dei lampedusani?

«Senza altro la pazienza, che è davvero tanta. Poi l'attaccamento a valori antichi, come l'accoglienza».

– L'idea di candidare i lampedusani al premio Nobel per la pace è ancora in piedi?

«L'abbiamo lanciata noi prima di Berlusconi come una provocazione, ma poi abbiamo gestito seriamente la nostra proposta. Il problema è che il premio non è mai stato assegnato a una comunità, perciò non mi sembra un progetto facilmente realizzabile».

– Quali sono le priorità per Lampedusa?

«Ci vorrebbe una rete idrica efficiente, perché non è possibile che l'acqua potabile sia ancora trasportata con le navi. Inoltre servono più infrastrutture, carburanti meno cari (i pescatori sono i più penalizzati), un piano regolatore, un cinema e un teatro. Queste cose mi sembrano facilmente realizzabili, anche se durante la visita a Lampedusa con il mini-

stro Prestigiacomio abbiamo accarezzato progetti più ambiziosi».

– Ad esempio?

«Abbiamo pensato che Lampedusa e Linosa potrebbero diventare delle isole laboratorio, *oil-free*, cioè luoghi dove si produce energia senza consumare gas o petrolio, magari grazie al fotovoltaico. Ma è un progetto che richiede molti investimenti».

– Tutte queste sue idee potrebbero benissimo essere la base di un programma elettorale: i lampedusani le hanno mai chiesto di fare il sindaco dell'isola?

«Come no, me lo hanno chiesto un sacco di volte e sono convinto che se mi candidassi prenderei anche parecchi voti. Ma ogni volta che me lo chiedono rispondo che un lavoro c'è l'ho ancora».

– Questa sarà davvero l'ultima edizione di O'Scià?

«Credo proprio di sì. Ma è stata una buona storia, costellata di bei momenti. Ne è valsa la pena».

ROBERTO ZICHITTELLA

UN'ALTRA IMMAGINE DI CLAUDIO BAGLIONI. IL CANTAUTORE HA LANCIATO L'IDEA DI CANDIDARE TUTTI GLI ABITANTI DI LAMPEDUSA AL PREMIO NOBEL PER LA PACE.



TRE IMMAGINI TRATTE DALLE PRECEDENTI EDIZIONI DEL CONCERTO O'SCIÀ: BAGLIONI CON, DA SINISTRA, RENZO ARBORE, GIORGIO PANARIELLO E GIUSY FERRERI.

## O'SCIÀ, 300 GRANDI ARTISTI PER CANTARE IL DIALOGO

Il progetto O'Scià (Odori, suoni, colori d'incontri d'arte) è nato nell'estate del 2003 da un'idea di Claudio Baglioni. **Tutto è cominciato con una serata di musica dal vivo sulla spiaggia della Guitgia di Lampedusa.** In pochi anni la rassegna è cresciuta e in soli otto anni oltre 300 tra i più importanti nomi della scena musicale e artistica italiana e internazionale hanno portato il loro contributo a questo appuntamento

dedicato al dialogo e all'integrazione fra le diverse culture. **La nona edizione di O'Scià si svolgerà dal 27 settembre al 1° ottobre.** Nelle cinque serate si esibiranno, fra gli altri, Edoardo Bennato, Samuele Bersani, Loredana Berté, Mario Biondi, Luca Carboni, Pino Daniele, Teresa De Sio, Fiorella Mannoia, Amedeo Minghi, Patty Pravo, Massimo Ranieri, Enrico Ruggeri, Zucchero. Per informazioni: [www.fondazioneoscia.org](http://www.fondazioneoscia.org)